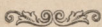




Camerino 8 Maggio 1895

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI CAMERINO



Orto Botanico



DIREZIONE



Prego l' egregio amico Paolletti di tenermi per  
abbonato alla flora Italiana, e di mandarmi  
quindi le dispense mano mano che escono.

Le figure sono buone, ma se ometterà l'ombra  
alle foglie fiori etc. riusciremmo anche migliori.

Il Prof. Sign. Prof. come l'unito campione.  
È una mia idea, ed resto, o null'altro.

Ebbi le pregevoli di lei  
pubblicazioni sull' Orto Botanico di Pabon, e mi  
rinnovano soppiamante grazie, e perché mi venivano  
da lei, e perché riflettono l'Orto di Pabon dove  
ho compiuto i miei primi studi botanici, ed al  
quale sono legato da vischioso affetto. Ammirai  
le belle disegni che forniscono un eccellente concetto  
dell'Orto. Ben riuscite anche le persone che vi rico-  
noscono nettamente tutte a cominciare da lei.

Da Chino ebbi lettera di recente dove mi dice  
che continua a trovarsi bene ad Avellino, e mi  
fa ragguagli sull' insegnamento. Certamente dove  
essere sì con incantato di fronte a quella  
forte vegetazione meridionale, (alle tinte oscure

Ho veduto la ripartizione della materia per le riviste notevoli della Malpighia. Mi sono legato vivamente al Penz, per aver dato la pat. veg. a Brigi, e la biologia micologica a Malpighia. Sempre proposto io, anche negli argomenti che formano oggetto dei miei studi. Nella Malpighia, anzi in tutti i giornali bot. italiani, per quanto ne saprò fare, non stampo più una parola.

e cipe che rispecchiano bene l'animo degli abitanti, ed io l'ammirai per 5 anni sempre col lo stesso interesse e meraviglia. Nel laboratorio pure credo che non si sarà trovato tanto a disagio, ma bisogna tener presenti due cose, I° che la maggior parte dei libri che mi scrivevano ad espellere sono di mia proprietà, e quindi me li portar qui; II°, che il materiale di studio risponde bene soltanto ad un dato indirizzo di studi, cioè patologia vegetale e microbiologia, per cui il Chino si troverebbe bene se continuasse gli studi che si facevano nel laboratorio al mio tempo. C'è tanto da fare...!

Io qui mi trovo bene. Non ho che un'ora di lezione al giorno (Salle 8 alle 9 ant.) per cui ho tempo assai da dedicare ai miei studi. Intanto ho potuto avere un primo migliorarsi di L per corredare il laboratorio botanico degli apparecchi che mi occorrono per gli studi microbiologici, ed infatti sotto questo punto, ora non ho nulla da

inviare ad Avellino. Di microscopi ne trovo  
due un Hartnack modello medio, ed un Körtke  
gran modello completo. Ho pure il microtomo  
(simile a quello che avevo in Avellino cioè l'automatico  
di Körtke) camera lucida etc. per cui mi posi rub.  
to intorno alle Icones, ed ai Sوماتium. Delle prime  
quasi è terminato il II fasc. (prima però che un in-  
cisa tutta e colorata.....!) Sei secondi ha in corso  
parecchie colture, e spero che riescano a bene.  
Ne trovo di nuovi e sempre più mi convinco che  
il Sوماتium pullulans è una qualche cosa di paralle-  
lo al Sacharomyces prima dei lavori di Pees  
e di Hansen. Un intero gruppo si risponde sotto  
quel nome. — Del resto con accade anche per  
i batteri... è poi fanghi ben più elevati. Cyphobacter etc.  
Per l'anatomia ora devo un po' soffermarmi perché  
non voglio abbandonare questi argomenti di studio,  
e non voglio porre troppa carne al fuoco, costume  
che vedo abbandonando perché rievocano non sempre

adatto. L'Orto botanico (veramente bellissimo e  
ricco di piante) ora va bene, e mi presenta ve-  
getali dei quali vorrei studiare l'anatomia, e l'orga-  
nogenia, ma per quest'anno scolastico non faccio al-  
tro che porre in alcool il materiale da studio,  
volendo prima portare a buon punto il lavoro sui Sembram-  
menti a Padova (almeno con ritengo) per le elezioni; ed  
aspiravo a somma fortuna il rivere lei e tutti della  
mia distinta famiglia. Il Ministero di Agricoltura  
non è tanto arrabbiato meco, come altri dicono...! Mi  
nomino delegato anti-fillogerico per il circondario di Casierano e  
... opera (con cui scrivo) di potermi avere <sup>meno</sup> nel mio grembo  
in un prossimo avvenire. Oh! se si facesse Perugia...  
ma però riconosco che all'Università si sta meglio... che  
alle Scuole agrarie, e tendo piuttosto ad entrare in una  
Regia.... Vedremo come andranno le cose, e ci regoleremo  
in conseguenza. Spero entrare in Comm. pel porto di  
Avell. ed in tal caso potrò giovare a China come merita.  
Intanto so che alla Scuola è ben visto appi, ed il Di-  
rettore, col quale mantengo attenta corrispondenza per questioni di  
studio etc., mi espone la sua soddisfazione per avere un  
giovane serio, coscienzioso, appassionato allo studio, e di buon  
carattere. Sono contenti (e sul resto non mi sabbato) di vedere  
confermato quanto ebbe l'onore ed il piacere di dire al by Isotta  
quando si trattava della nomina di <sup>Chinco</sup> <sup>La ad- tutto</sup> <sup>di una famiglia anche per</sup>  
con il suo affetto, e i suoi rispetti <sup>parte di una moglie, mi era</sup> <sup>di la. Ho detto</sup>

Ha ricevuto dal Vallardi, il mio libretto sulle malattie delle piante?  
a me ne diede 3 esemplari soltanto! Che per mio padre, uno alla  
suola di Avellino ed uno per me. Che generosità... tutta Vallardi, ah.

PA